

IL NODO SICUREZZA Gli agenti del Coisp bloccheranno la Postumia. Pellicciardi sul blog di Grillo

Gorgo, protesta anche la polizia

I senatori forzisti ad Amato: «Rinforzi e lezioni di legalità per gli stranieri»

TREVISO — Anche agenti di polizia sulla Postumia per chiedere più sicurezza dopo i tragici fatti di Gorgo. Insieme ai sindacati venerdì scenderà in strada anche il sindacato di polizia Coisp come annunciato ieri dal segretario provinciale Bernardino Cordone. Ma a chiedere più sicurezza, con un'interrogazione urgente al ministro dell'Interno, sono stati ieri anche i senatori veneti di Forza Italia. Sempre ieri Daniele Pellicciardi, il figlio della coppia massacrata, è finito nella home page di Beppe Grillo con un'intervista che punta il dito contro l'indulto, il provvedimento grazie al quale uno degli arrestati, l'albanese Artur Lleshi, era tornato in libertà.

Gli agenti. La notizia è apparsa ieri, nero su bianco, su un comunicato del sindacato di polizia. «Il sindacato di quegli operatori che lavorano per la sicurezza delle persone - scrive il segretario Bernardino Cordone - che da sempre denuncia i pericoli in atto, sia per i poliziotti che per tutti i cittadini, non può far altro che elogiare il sindaco e i cittadini di Gorgo al Monticano che non accettando più la mancanza di sicurezza, stanchi delle promesse, hanno deciso di scendere in piazza per chiedere fortemente al governo di intervenire assegnando più risorse e migliori normative».

L'interrogazione. Le firme sono quelle di Sacconi, Ghedini, Alberti Casellati, Bonfrisco, Scarpa, Bonazza Buora, Zanettin, cioè i senatori veneti di Forza Italia. Loro l'interrogazione urgente rivolta al ministro dell'Interno per chiedere contromisure dopo i fatti di Gorgo. «Premesso che la provincia di Treviso è giustamente allarmata per il ripetersi di reati predatori, che il duplice delitto di Gorgo ha rappresentato l'apice di questa scia delittuosa, che questi delitti sono quasi sistematicamente collegabili alle caratteristiche di



KILLER Naim Stafa, arrestato con Artur Lleshi e un giovane romeno per il massacro di Gorgo al Monticano

un fenomeno migratorio disordinato e che le forze dell'ordine nella Marca appaiono insufficienti», si chiede al ministro se non ritenga opportuno «ritirare il disegno di legge dedicato alla

modifica della vigente legislazione per la regolazione dei flussi migratori, promuovere un progetto sperimentale di centrale unica per l'ottimale dispiegamento sul territorio, integrare

gli organici effettivi di polizia e carabinieri, potenziare le polizie municipali, finanziare sistemi di videosorveglianza e promuovere attività di educazione civica, rivolte in particolare ai migran-

ti, sulla cultura della legalità».

Il blog di Grillo. Daniele Pellicciardi nell'home page di Beppe Grillo con una intervista di otto minuti nella quale racconta quello che gli è accaduto negli ultimi giorni, dalla morte dei genitori, fino alla rabbia di aver scoperto che uno dei torturatori era libero grazie all'indulto. Ieri Grillo ha annunciato che dall'episodio di Gorgo nascerà un libro. «Voglio raccogliere le testimonianze delle vittime dell'indulto. Ne farò un libro on line: «Gli indultati», dedicato a tutti i parlamentari che hanno votato la legge». Poi Grillo provoca i politici: «Dovrebbero proiettare in parlamento l'intervista di Daniele». Ne segue l'assalto diretto al ministro Mastella. «Daniele afferma che ha inviato una lettera al ministro senza ricevere risposta. Mastella ha scritto che l'indulto non c'entra con il delitto bestiale di Gorgo. Lo dica anche a Daniele Pellicciardi».

Valentina Dal Zilio
(ha collaborato Mauro Pigozzo)

VERSO LE ELEZIONI

Pd, Puppato in pista. Ma in città l'Unione cede

TREVISO — Tempo di primarie, tempo di uscire allo scoperto. Mentre si lavora per definire la squadra trevigiana che parteciperà alla costituente del Partito Democratico, a Montebelluna Laura Puppato scende in pista ufficialmente. Sarà lei il volto di punta della lista «Veltroni bis». La decisione era nell'aria, ieri lo ha confermato. «Voglio partecipare al processo che farà nascere questo nuovo soggetto. Ci sono ancora gli spazi per cambiare qualcosa nella politica di oggi. La situazione generale mi fa paura, c'è tanto malcontento. Chissà che col Pd si possa dare una svolta». Si iscriverà dunque ad un partito dopo anni di simpatie a sinistra, prive però di tessera? «Non è detto», replica lei. «Intanto, facciamo nascere la costituente. Poi si vedrà». Sul fronte della corsa ai posti, saranno cinque le liste che correranno nella Marca. La «Letta»

è coordinata da Francesco Adami, la «Bindi» da Lorenzo Biagi, la «Veltroni» dai segretari di partito Giovanni Tonella e Pierluigi Damiani e la «Veltroni bis» da Luca Musumeci. Sei i colleghi: Treviso, Conegliano, Castelfranco, Montebelluna, Oderzo e Vittorio Veneto. Intanto, però, a Treviso città montano le polemiche. Rifondazione, Comunisti italiani e Verdi hanno deciso di procedere sulla propria strada e candidato e programma «scissi» dall'Unione e in aperta polemica con il Pd. «Quando il Partito democratico deciderà quale strada prendere, oltre a quella dell'affossamento dell'alleanza seguita da un anno a questa parte, saremo pronti a ricostituire il centrosinistra, altrimenti scenderemo in campo direttamente», spiega Stefano Mestriner dei Comunisti italiani.

Ma.Pi.

Una mamma: «Mi vergogno di lui» Gay, bufera su Gentilini «Un predicatore d'odio»

TREVISO — Chissà se questa volta il sindaco Gian Paolo Gobbo lo perdonerà. Probabilmente sì, colla solita pacca sulla spalla. Ma attorno a lui la tensione è sempre più palpabile. Giancarlo Gentilini se n'è uscito di nuovo con una dichiarazione omofoba. «I gay io non li voglio per le strade». Questo il suo pensiero, espresso a Venezia alla festa della Lega.

Ieri, attorno all'episodio, si è scatenato un nuovo turbinio polemico. Alle sue esternazioni in mattinata ha fatto riferimento anche Vince Tempera. Il noto musicista e compositore era a Conegliano per presentare l'anteprima mondiale del suo nuovo spettacolo, «Un uomo fioriva», dedicato agli anni giovanili di Pier Paolo Pasolini. «Un doveroso omaggio - ha spiegato il direttore d'orchestra - ad un intellettuale che spese la propria vita per combattere contro le discriminazioni di cui fu vittima a causa della sua omosessualità. Questa pièce debutterà nella terra di Giancarlo Gentilini. A lui però ricordo che i gay sono una realtà che esiste da millenni e che dunque non può essere cancellata. Tanto meno non può essere spazzata via in due anni di governo».

IL MAESTRO
Vince Tempera



I gay sono una realtà che esiste da millenni e non può essere cancellata. Tanto meno non può essere spazzata via in due anni di governo

E intervenuta anche Dilva Paladin, 58enne, madre di tre figli. Il primogenito è gay, dopo la querelle sulla «pulizia etnica per i culattoni» aveva annunciato di voler querelare il prosindaco. «I gay sono persone normalissime. Sono stanca di questa persona che infierisce su chi non ha fatto niente. Se non avessi dato fiducia a mio figlio, non sarebbe diventato la persona di successo che è ora. Gentilini minaccia la stabilità psichica degli omosessuali trevigiani in età puerile». Le elezioni intanto si avvicinano: «Non votatelo. Mi vergogno di essere rappresentata da lui».

Infine, sull'argomento ieri è intervenuto anche Giampaolo Sbarra, consigliere di minoranza per la Rosa nel Pugno.

«Il Vicesindaco Gentilini, seminatore di odio, predicatore di zizzania, può bene rappresentare la cultura leghista, ma non deve rappresentare Treviso. In quindici anni ha dimostrato un crescendo nelle sue esternazioni violente e volgari. Mi aspetto una presa di posizione pubblica della classe dirigente di Treviso: intellettuali, professionisti, commercianti, sindacalisti, politici».

Il silenzio, ormai, significa accettazione e, di fatto, complicità.

Mauro Pigozzo

finleasing
energy

... anche il tuo tetto guadagna!

Oggi alle imprese che intendono crescere nel rispetto dell'ambiente, investendo in fonti di energia pulita, Finleasing ha dedicato una nuova soluzione che unisce i vantaggi del leasing con l'opportunità di utilizzare energia da fonti rinnovabili.

Con Finleasing Energy è più semplice e conveniente passare alle nuove tecnologie per la produzione di energia attraverso gli impianti fotovoltaici e gli impianti di cogenerazione alimentati da biomassa.

Visita il sito www.finleasing.it e richiedi un preventivo gratuito!

Finleasing - Gruppo Finanziaria Internazionale
Via V. Alfieri, 1 - 31015 - Conegliano - TV -
www.finleasing.it
info@finleasing.it

finleasing
Più Energia alle Imprese

GRUPPO
FINANZIARIA
INTERNAZIONALE